Corso Nazionale di Aggiornamento
per insegnanti di religione cattolica
in servizio nelle scuole statali di ogni ordine e grado

Un'azione d'aula efficace per un IRC coinvolgente

Santa Maria degli Angeli – Assisi , 5-7 novembre 2018

LE COMPONENTI FONDAMENTALI DI UNA LEZIONE EFFICACE

Prof. Antonio CALVANI
Ordinario di Metodi e Tecnologie Educative
Dipartimento di Scienze dell'Educazione
e dei Processi Culturali e Formativi
Università di Firenze

CEI – Servizio Nazionale
per l'insegnamento
della religione cattolica

Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca

La ricerca sull'istruzione ha fatto significativi passi in avanti nella ricerca dell'efficacia di metodi e interventi didattici applicabili in classe. E' pertanto ormai opportuno che gli insegnanti siano informati di queste conoscenze che possono aiutarli a compiere scelte più responsabili e ad evitare sprechi di energie personali che si verificano inseguendo approcci, magari attraenti, ma che si sono già dimostrati di scarsa o nulla efficacia (per tutta la tematica si suggerisce di consultare il sito dell'Associazione SApIE: www.sapie.it).

In particolare l'ambito di studio relativo ai comportamenti che caratterizzano un insegnante "esperto" è ormai ben conosciuto: è stato oggetto di numerosi studi per decenni, condotti sul campo a partire dagli anni '70 (soprattutto da Rosenshine); recentemente molte acquisizioni già rilevate sul campo empirico hanno trovato conferme nell'ambito di quell'orientamento che va sotto il nome di EBE (Evidence Based Education) ed anche nelle scienze cognitive e nelle neuroscienze. Alla luce di queste triangolazioni è possibile fornire "suggerimenti" di carattere fondamentale per la didattica in classe, indicazioni che dovrebbero stare sempre al centro dell'attenzione degli insegnanti.

L'intervento, all'interno di una più ampia disponibilità a valutare e a discutere le specifiche strategie didattiche che risultano più efficaci e, all'opposto, anche a segnalare alcuni falsi miti che pervadono la didattica corrente, intende mettere in risalto appunto queste regole fondamentali, quelle che hanno la massima probabilità di consentire agli insegnanti di migliorare gli apprendimenti in una classe.

L'intervento presenta e spiega l'importanza di questi principi fondamentali, sui quali c'è ormai rilevante convergenza nella letteratura quali: rendere chiari gli obiettivi e trasmettere fiducia nel loro conseguimento, attivare preconoscenze e anticipazioni, controllare la chiarezza della comunicazione, comporre e regolare la complessità del compito in funzione delle preconoscenze dell'allievo, orientare l'attenzione dell'allievo sui punti più rilevanti e diminuire il carico cognitivo estraneo, impiegare dimostrazioni guidate con pensiero ad alta voce; utilizzare frequentemente feed-back e valutazione formativa; valorizzare cooperative learning, metacognizione ed autoregolazione, puntualizzare continuamente i contenuti appresi lezione per lezione, revisionarli periodicamente e allargare l'ambito del loro transfer.

In modo conforme ai principi sopra indicati, viene esemplificato il tragitto da seguire per allestire una lezione frontale interattiva su qualunque tematica: come avviarla, come gestire l'aspetto comunicativo, cognitivo e strategico-didattico, gestionale e interattivo, partecipativo, metacognitivo e di consolidamento dei risultati, quali gli errori maggiori da evitare.

(cfr. A. Calvani, *Come fare una lezione efficace*, Carocci, Roma, 2014; *Principi dell'Istruzione e strategie per insegnare*, Carocci, Roma, 2011).